



Misure/122

Il CCNL applicato alle assunzioni:
una prima esplorazione
delle informazioni presenti nel Silv

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

GENNAIO 2025

Misure/122 – IL CCNL APPLICATO ALLE ASSUNZIONI: UNA PRIMA ESPLORAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRESENTI NEL SILV

a cura di Andrea Mamprin

con la collaborazione di Letizia Bertazzon, Stefania Maschio, Ilaria Rocco

VENETO LAVORO

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Via Ca' Marcello, 67b

30172 - Venezia Mestre

www.venetolavoro.it

osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Principali evidenze

Il crescente dibattito sulla qualità del lavoro e sulla diffusione di carriere con redditi inferiori alla soglia di povertà sottolinea l'importanza di approfondire le caratteristiche della domanda di lavoro. In questo contesto, la corretta applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) può rappresentare un elemento determinante per identificare le categorie contrattuali meno tutelate. Valorizzando le informazioni del Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv), viene esplorata l'applicazione dei CCNL ai rapporti di lavoro dipendente privato attivati dalle imprese venete nel corso del 2023. Dai dati emerge che solo una piccola parte dei rapporti di lavoro avviati, ovvero il 5,1% del totale, non riporta un'indicazione specifica del CCNL, utilizzando invece un codice generico. Tra questi, la quota di rapporti di lavoro per i quali non risulta applicato nessun CCNL si attesta mediamente poco al di sotto del 2%, con significative concentrazioni in alcuni settori economici. Analizzando la distribuzione dei CCNL nei vari comparti, si rileva in media l'applicazione di circa tre CCNL per settore ma in alcuni ambiti si contano fino a sei o sette CCNL differenti. Questa numerosità può essere attribuita alla peculiare complessità delle attività svolte oppure ad una nutrita produzione contrattualistica che caratterizza questi particolari settori.

Premessa

Il dibattito recente sui temi legati alla qualità del lavoro e la crescente diffusione di carriere lavorative cui si associano condizioni reddituali al di sotto della soglia di povertà sollecita uno sforzo conoscitivo aggiuntivo rispetto alle caratteristiche della domanda di lavoro. Come suggerisce l'Istat nell'ultimo Rapporto Annuale, la povertà lavorativa è spesso associata al tema delle basse retribuzioni, ovvero alla combinazione di fattori quali retribuzione oraria, intensità lavorativa e durata dei rapporti di lavoro, e la tendenza alla riduzione delle retribuzioni pro capite reali risulta associata alla crescente diffusione di tipologie contrattuali meno tutelate e a bassa intensità lavorativa.¹

L'applicazione di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) al rapporto di lavoro, così come la corretta applicazione dello stesso, potrebbe rappresentare una discriminante nell'identificazione delle categorie contrattuali meno tutelate.² Nello specifico, in ragione della discrezionalità riconosciuta al datore di lavoro, laddove la relazione lavorativa risulti non essere disciplinata da alcuna forma di contrattazione oppure nei casi in cui il CCNL adottato sia di fatto riferito ad ambiti occupazionali molto diversi oppure non sottoscritti "dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale", è (più) elevato il rischio di incorrere in situazioni potenzialmente anomale³. L'eccessiva proliferazione dei CCNL osservata nel corso degli anni, con una grande frammentazione del panorama contrattuale italiano,⁴ rende difficile una necessaria qualificazione degli stessi. Conforta, tuttavia, il fatto che buona parte dei CCNL risulti "sottoscritta da organizzazioni datoriali e/o sindacali presenti al CNEL" e che "in tutti i macro-settori la grande maggioranza dei lavoratori e delle imprese risultino coperti da un ristretto numero di CCNL".⁵

In questo contesto, il processo di rafforzamento, oltre che di progressivo miglioramento, del potenziale conoscitivo associato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie e, nello specifico, al patrimonio di informazioni contenuto nel Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), ci porta ad estendere l'ambito di osservazione iniziando a comprendere anche i dati riguardanti i CCNL applicati ai rapporti di lavoro.

Fino a questo momento, il campo riferito al "Contratto collettivo applicato" presente nella Comunicazione Obbligatoria inoltrata dal datore di lavoro è risultato scarsamente valorizzato sia per via di alcune difficoltà interpretative, sia in ragione di una insufficiente qualità e rappresentatività delle informazioni presenti. Più di recente, grazie ad una maggior accuratezza nella compilazione dei modelli ed in ragione di nuove opportunità di analisi, è stato possibile avviare un'esplorazione sistematica di queste informazioni.

In questo report vengono presentate le principali evidenze emerse da una prima analisi dei dati riferiti alle assunzioni effettuate dalle imprese localizzate in Veneto nel corso del 2023. All'obiettivo principale di verificare la bontà delle informazioni disponibili, si aggiunge il tentativo di una prima descrizione delle modalità di applicazione dei CCNL in relazione ai diversi settori occupazionali.

¹ Istat (2024), "Rapporto annuale 2024. La situazione del Paese", www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-annuale-2024-la-situazione-del-paese-2/

² L'applicazione di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) ad un rapporto di lavoro è subordinata esclusivamente alla decisione del datore di lavoro e non è sempre obbligatoria. In assenza dell'applicazione di un CCNL che ne disciplini le regole in relazione all'ambito di espletamento dell'attività lavorativa, il rapporto di lavoro è sottoposto alle norme in vigore in materia di diritto del lavoro. Va inoltre ricordato che, in via generale, il datore di lavoro può scegliere di applicare un CCNL di un settore diverso rispetto a quello in cui opera, tuttavia in sede ispettiva l'applicazione di un CCNL potrebbe essere giudicato inadeguato e comportare provvedimenti sotto il profilo contributivo e retributivo.

³ Su tutte il rischio di "dumping contrattuale", un fenomeno che si realizza principalmente attraverso l'applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali e datoriali scarsamente rappresentative allo scopo di abbattere i costi del lavoro ed eludere le tutele contrattuali.

⁴ CNEL (2024), 19° Report periodico dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti depositati nell'Archivio CNEL, www.cnel.it

⁵ Biagiotti M. (2022), "Dispersione contrattuale e rischio dumping: alcune considerazioni", in *Lavoro@Confronto*, n. 49, www.lavoro-confronto.it/

1. I CCNL applicati ai rapporti di lavoro: alcune questioni di cui tener conto per l'analisi dei dati

Come già osservato, il Contratto collettivo applicato nei rapporti di lavoro è una delle informazioni richieste in fase di compilazione delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) scegliendo, in ragione della tipologia occupazionale, da un elenco predefinito di CCNL implementato nel "Servizio informatico delle comunicazioni obbligatorie". La scelta del datore di lavoro (e di conseguenza l'informazione implementata nel Silv) avviene pertanto sulla base di un elenco pre-definito di opzioni che comprende sia i CCNL vigenti alla data di riferimento della CO, sia CCNL cessati o confluiti altre tipologie contrattuali.

Questo significa che le opzioni a disposizione del datore di lavoro possono riguardare:

- CCNL vigenti, ovvero in corso di validità nel momento in cui viene effettuata la CO;
- CCNL confluiti, vale a dire integrati, assorbiti o sostituiti da altri contratti collettivi;
- CCNL cessati, non più in vigore perché il loro periodo di validità è terminato e non sono stati né rinnovati, né sono confluiti in altri contratti. Tuttavia, in base al principio di ultrattività, un CCNL cessato può continuare ad essere applicato successivamente alla data di scadenza nel caso in cui le parti sociali non abbiano ancora raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto stesso.⁶

Va tuttavia considerato che i CCNL presenti nel sistema delle CO, e dunque anche in Silv, risultano univocamente associati a dei codici identificativi di quattro cifre forniti dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali (Mpls) e non alla codifica vigente e in uso presso il CNEL, nonostante sia stato previsto (ex art. 16-quater DL 76/2020, convertito, con modificazioni, nella legge 120/2020) l'utilizzo di un codice unico "per indicare i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, prevedendo che, nelle comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nelle denunce retributive mensili all'INPS, il dato relativo al CCNL applicato al lavoratore venga indicato mediante il codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL".

Questa transizione, con la definizione delle relative tabelle di conversione, è già stata portata a termine dall'Inps che per le comunicazioni Uniemens aveva a riferimento una codifica dei contratti propria, mentre per quanto riguarda il sistema del Mpls al momento non risultano implementati processi di conversione. Per questo motivo, in fase di analisi delle informazioni contenute nelle CO si è resa necessaria una preliminare attività di allineamento tra i codici del Mpls e la codifica del CNEL; operazione attraverso la quale diventa possibile sia stimare quali sono i contratti vigenti applicati dalle aziende, sia arricchire il dato riferito al CCNL con ulteriori informazioni provenienti dall'archivio del CNEL (ad esempio le sigle firmatarie, la data di scadenza e le condizioni contrattuali). Per poter raccordare i codici del Mpls presenti in Silv con i codici del CNEL, in assenza di una conversione diretta, è tuttavia necessario un doppio passaggio: i codici riferiti ai CCNL presenti in Silv vanno prima tradotti in codici Inps; successivamente vanno trasformati in codici CNEL.

Nello specifico, il processo di conversione richiede le seguenti operazioni:

- 1) in via preliminare, è necessario il raccordo tra codici del Mpls e quelli dell'Inps, attività possibile utilizzando le tabelle fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La corrispondenza tra i codici del Mpls e quelli dell'Inps non è tuttavia univoca e la conversione nei codici Inps necessita di un esercizio di "confluenza". In particolare, se un codice Mpls fa riferimento ad un contratto non più vigente ma confluito in uno nuovo, il codice Inps presente nella tavola di conversione non corrisponde

⁶ Oltre ai casi di utilizzo di un CCNL cessato nelle more dell'applicazione del principio di ultrattività, le situazioni in cui la CO è riferita ad un CCNL non vigente, potrebbero riguardare situazioni in cui: - viene indicato il CCNL già applicato dall'azienda indipendentemente dal rinnovo o trasformazione dello stesso (come nei casi in cui confluisce in altri CCNL); - viene indicato un contratto affine a quello realmente applicato o comunque riferito al medesimo settore; - si compie una scelta erranea o casuale.

pedissequamente al codice Mpls associato al contratto non vigente, ma si riferisce al codice Inps del contratto vigente in cui è confluito⁷;

- 2) il successivo passaggio, riguarda la transizione dai codici Inps ai codici CNEL. Le tabelle di supporto a questa conversione sono reperibili sia nel sito dell'Inps che in quello del CNEL: quella fornita da Inps è denominata "Mappatura contratti Inps-CNEL" e offre la conversione di tutti i codici Inps siano essi vigenti, confluiti o cessati⁸; la conversione condivisa dal CNEL è invece relativa ai soli contratti vigenti del privato;
- 3) infine, una volta agganciati i codici Inps a quelli del CNEL va eseguito un ulteriore passaggio che è quello di ricondurre ai codici CNEL vigenti eventuali contratti confluiti e quindi non più vigenti. Per questa operazione è necessario fare riferimento alla tabella CNEL delle confluenze mediante la quale si possono convertire i codici confluiti.

Facendo riferimento all'analisi sulle assunzioni effettuate in Veneto nel corso del 2023 nel lavoro dipendente privato oggetto di questo report, il processo di transcodifica appena delineato permette di ricondurre i 392 codici Mpls intercettati a 235 codici riferiti a CCNL vigenti secondo la classificazione del CNEL. Questo significa che una considerevole parte dei codici Mpls selezionati dalle aziende, e dunque presenti in Silv, fanno riferimento a contratti cessati o confluiti. Naturalmente, non è possibile escludere che alcuni di questi contratti fossero ancora in corso di validità al momento dell'assunzione oppure cessati ma in regime di ultrattività. Coerentemente con la finalità esplorativa dell'analisi, nelle elaborazioni presentate in questo report sono stati considerati i contratti vigenti alla data attuale e non quelli effettivamente in essere alla data di assunzione, rimandando le analisi a futuri approfondimenti che tengano conto di una situazione in progressivo divenire.

2. Rapporti di lavoro con CCNL non dichiarati o generici

L'analisi riferita alle assunzioni effettuate in Veneto nel corso del 2023 nel lavoro dipendente privato⁹, nell'insieme poco più di 628mila, ha permesso innanzitutto di quantificare e caratterizzare le situazioni contraddistinte dall'assenza di CCNL oppure relative a codifiche non riconducibili ad un CCNL specifico.

Il sistema delle CO prevede infatti l'utilizzo di alcuni codici specifici da utilizzare in assenza di CCNL oppure laddove, per varie ragioni, non sia possibile indicare il CCNL applicato. Si tratta di codici generici identificati dalle sigle "ND" e "CD". Il primo viene utilizzato per indicare i rapporti di lavoro per i quali non vengono applicati CCNL; il secondo fa riferimento ai casi in cui l'azienda applica un CCNL non presente tra quelli proposti nell'elenco delle CO oppure quando non è possibile risalire al contratto applicato¹⁰. Di fatto le situazioni identificate da queste due opzioni rappresentano una sorta di "insieme residuale" in cui rientrano buona parte dei casi di difficile interpretazione¹¹. Mentre in passato queste voci avevano un peso molto elevato all'interno delle CO, attualmente la loro incidenza si è notevolmente ridotta: con riferimento alle assunzioni effettuate nel 2023 esse interessano complessivamente (insieme ad altre ricorrenze di minor rilevanza come codici mancanti e codici errati) il 5,1% del totale dei contratti di lavoro attivati. Nelle tabelle 1a e 1b è presentato il peso di queste situazioni con dettaglio settoriale.

⁷ Facendo riferimento all'analisi condotta, i codici Mpls presenti nelle assunzioni effettuate nel 2023 sono in tutto 392, ma i codici Inps corrispondenti sono 303.

⁸ Va specificato che la fase transitoria per l'uso dei codici Inps a favore di quelli CNEL relativa alle comunicazioni Uniemens è finita a febbraio 2022. Ciononostante, Inps sta continuando ad aggiornare i propri codici, sia per questioni di gestione interna, sia per poter permettere la futura transizione dei codici Mpls presenti nelle CO.

⁹ Si sono analizzate le informazioni riferite al lavoro dipendente privato, limitatamente ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, apprendistato e tempo determinato.

¹⁰ Ad esempio, il contratto di agenzia e i rapporti di tirocinio.

¹¹ Forse anche per via della scarsa accuratezza nella compilazione della CO.

Sebbene la quantità complessiva delle codifiche generiche sia tutto sommato ridotta, va tenuto conto di una certa variabilità all'interno dei diversi ambiti occupazionali. Osservando la loro incidenza nei vari settori economici, nello specifico con riferimento agli aggregati identificati dai codici Ateco a due cifre, emergono alcune situazioni peculiari. Nel comparto dei "Servizi postali e delle attività di corriere", ad esempio, ben due assunzioni su tre riportano una voce contrattuale generica, nell'ambito delle "Coltivazioni agricole e della produzione di prodotti animali" l'incidenza delle voci generiche è pari al 23,8%, mentre nelle "Attività creative, artistiche e di intrattenimento" si attesta al 19,1%. Anche nei settori dell'"Assistenza sanitaria", delle "Attività di organizzazioni associative", dei "Servizi di vigilanza e investigazione", delle "Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento" e dei "Servizi di assistenza sociale residenziale" il peso delle situazioni identificate da codici generici risulta superiore al 10%.

Tab. 1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente con codice CCNL generico per codice Ateco.
Anno 2023, agricoltura e industria*

Settore economico	Assunzioni 2023		Incidenza %		
	Totale	- con codice CCNL generico	Codice contratto generico	- di cui codice CD	- di cui codice ND
Agricoltura					
01.Coltivazioni agricole e produz. prodotti animali	69.745	16.599	23,8	12,8	10,9
02.Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	572	223	39,0	36,9	1,6
03.Pesca e acquacoltura	624	108	17,3	15,7	0,0
08.Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	310	3	1,0	0,0	0,0
09.Attività dei servizi di supporto all'estrazione	35	0	0,0	0,0	0,0
Industria					
10.Industrie alimentari	17.730	258	1,5	0,7	0,7
11.Industria delle bevande	1.627	51	3,1	1,3	1,7
12.Industria del tabacco	35	0	0,0	0,0	0,0
13.Industrie tessili	1.951	19	1,0	0,7	0,1
14.Confezione di articoli di abbigliamento, in pelle e pelliccia	8.332	60	0,7	0,5	0,0
15.Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5.763	341	5,9	5,4	0,3
16.Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	2.153	3	0,1	0,0	0,0
17.Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1.618	9	0,6	0,3	0,0
18.Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.375	4	0,3	0,0	0,1
19.Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dal petrolio	62	4	6,5	0,0	0,0
20.Fabbricazione di prodotti chimici	1.869	7	0,4	0,1	0,0
21.Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	483	2	0,4	0,0	0,0
22.Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4.043	7	0,2	0,0	0,0
23.Fabbr. di altri prodotti della lavor. minerali non metal.	4.221	34	0,8	0,1	0,0
24.Metallurgia	2.132	2	0,1	0,0	0,0
25.Fabbricazione prodotti in metallo (escl. macchinari)	21.012	204	1,0	0,1	0,0
26.Fabbricazione di computer, prod. elettronica e ottica	1.430	3	0,2	0,2	0,0
27.Fabbricazione di appar. elettriche e per uso domestico	3.889	58	1,5	0,7	0,6
28.Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	13.327	16	0,1	0,0	0,0
29.Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.168	5	0,4	0,3	0,0
30.Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.539	22	1,4	0,0	0,0
31.Fabbricazione di mobili	4.080	13	0,3	0,2	0,0
32.Altre industrie manifatturiere	4.866	139	2,9	2,1	0,0
33.Riparazione, manutenzione e install. macchine	5.091	88	1,7	0,3	0,7
35.Fornitura di energia elet., gas, vapore e aria condiz.	557	18	3,2	3,1	0,0
36.Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	321	1	0,3	0,0	0,0
37.Gestione delle reti fognarie	264	2	0,8	0,8	0,0
38.Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	2.105	14	0,7	0,3	0,0
39.Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	349	2	0,6	0,0	0,0
41.Costruzione di edifici	13.228	218	1,6	0,5	0,0
42.Ingegneria civile	3.002	43	1,4	0,2	0,0
43.Lavori di costruzione specializzati	28.041	381	1,4	0,5	0,0
Totale agricoltura e industria	228.949	18.961	8,3	4,4	3,4
<i>Totale settori</i>	<i>628.288</i>	<i>31.933</i>	<i>5,1</i>	<i>3,1</i>	<i>1,7</i>

*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tab. 1b – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* con codice CCNL generico per codice Ateco.
Anno 2023, servizi

Settore economico	Assunzioni 2023		Incidenza %		
	Totale	- con codice CCNL generico	Codice contratto generico	- di cui codice CD	- di cui codice ND
Servizi					
45.Commercio e ripar. autoveicoli	7.044	62	0,9	0,7	0,0
46.Commercio all'ingrosso	21.409	230	1,1	0,2	0,7
47.Commercio al dettaglio	42.258	189	0,4	0,1	0,1
49.Trasporto terrestre	17.868	229	1,3	0,9	0,2
50.Trasporto marittimo e per vie d'acqua	876	25	2,9	1,5	0,6
51.Trasporto aereo	366	308	84,2	76,8	5,5
52.Magazzinaggio e attività di supporto	18.381	896	4,9	3,2	1,0
53.Servizi postali e attività di corriere	1.836	1.202	65,5	65,1	0,1
55.Alloggio	53.869	97	0,2	0,1	0,1
56.Attività dei servizi di ristorazione	1	0	0,0	0,0	0,0
56.Attività dei servizi di ristorazione	89.262	459	0,5	0,4	0,0
58.Attività editoriali	347	3	0,9	0,6	0,0
59.Attività prod. cin., video, progr. tel., registr. Music.e sonore	12.501	997	8,0	7,9	0,1
60.Attività di programmazione e trasmissione	72	0	0,0	0,0	0,0
61.Telecomunicazioni	272	0	0,0	0,0	0,0
62.Produzione di software, consulenza informatica	4.722	44	0,9	0,2	0,1
63.Attività dei servizi d'informazione e servizi informatici	1.999	32	1,6	1,4	0,1
64.Attività di servizi finanziari (escluse i fondi pens.)	1.292	48	3,7	0,9	1,8
65.Assicurazioni e fondi pensione	501	47	9,4	0,2	0,0
66.Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assic.	1.297	10	0,8	0,4	0,1
68.Attività immobiliari	2.761	107	3,9	2,0	0,7
69.Attività legali e contabilità	4.228	87	2,1	1,6	0,3
70.Attività di direzione az. e consulenza gestionale	3.176	35	1,1	0,4	0,3
71.Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	2.246	18	0,8	0,3	0,0
72.Ricerca scientifica e sviluppo	477	2	0,4	0,2	0,0
73.Pubblicità e ricerche di mercato	982	17	1,7	0,6	1,0
74.Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2.277	39	1,7	0,9	0,6
75.Servizi veterinari	87	0	0,0	0,0	0,0
77.Attività di noleggio e leasing operativo	1.877	19	1,0	0,2	0,0
78.Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	986	13	1,3	0,0	0,2
79.Attività delle agenzie di viaggio e tour operator	1.646	10	0,6	0,2	0,1
80.Servizi di vigilanza e investigazione	3.067	407	13,3	12,4	0,6
81.Attività di servizi per edifici e paesaggio	27.732	1.121	4,0	2,4	1,3
82.Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	9.249	672	7,3	6,5	0,3
84.Ammministrazione pubblica e difesa	160	26	16,2	4,4	1,2
85.Istruzione	7.725	104	1,3	0,8	0,3
86.Assistenza sanitaria	5.410	854	15,8	11,6	3,7
87.Servizi di assistenza sociale residenziale	7.246	849	11,7	11,4	0,2
88.Assistenza sociale non residenziale	7.531	144	1,9	1,8	0,0
90.Attività creative, artistiche e di intrattenimento	6.133	1.171	19,1	14,6	4,5
91.Attività di biblioteche, musei ed altre att. culturali	1.053	6	0,6	0,2	0,0
92.Attività riguardanti le lotterie e le case da gioco	663	35	5,3	0,5	0,0
93.Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11.284	1.448	12,8	5,8	6,2
96.Altre attività di servizi per la persona	52	49	94,2	0,0	3,8
94.Attività di organizzazioni associative	4.364	597	13,7	6,4	6,6
95.Riparazione di computer e di beni personali	561	2	0,4	0,0	0,0
96.Altre attività di servizi per la persona	10.028	170	1,7	1,0	0,5
98.Produzione di beni e servizi per uso proprio	62	0	0,0	0,0	0,0
99.Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	103	92	89,3	86,4	0,0
Totale servizi	399.339	12.972	3,2	2,3	0,6
Totale settori	628.288	31.933	5,1	3,1	1,7

*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

In generale, un'elevata presenza di codici generici – oltre ai già citati problemi legati alle modalità di compilazione delle CO – potrebbe suggerire:

- nel caso dei “CD”, l’effettiva mancanza di un riferimento contrattuale chiaro per le aziende nella tabella proposta nelle CO. È questo il caso, ad esempio, del contratto del personale non dirigente delle Poste Italiane che è un contratto vigente, ha un codice CNEL, ma non ha un corrispettivo nella tabella dei codici del Mpls;
- nel caso degli “ND” la presenza di aziende che, effettivamente, non hanno applicato un CCNL ai rapporti di lavoro attivati.

Un’indicazione in questo senso si può ricavare incrociando i codici generici alle forme giuridiche e alle tipologie di CCNL applicato (tab. 2). Una maggiore incidenza delle codifiche generiche è infatti evidente tra le imprese individuali e le società di persone, ovvero plausibilmente tra le piccole realtà aziendali che effettivamente potrebbero non applicare alcun CCNL. Incidenze elevate di codifiche generiche si possono osservare anche con riferimento alle assunzioni con contratto a tempo determinato, mentre con riferimento alle situazioni contraddistinte da un’elevata presenza di ND è evidente l’elevato peso degli stranieri.

Tab. 2 – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente con codice CCNL generico (CD, ND, altro generico). Distribuzione % forma giuridica dell’azienda, tipologia di contratto e cittadinanza del lavoratore. Anno 2023*

	Assunzioni 2023 (%)				Totale assunzioni 2023 (%)
	- con codice CCNL generico CD	- con codice CCNL generico ND	- con altro codice CCNL generico	Totale assunzioni con CCNL generico	
Forma giuridica					
S.R.L.	22,3	8,8	43,5	19,3	44,6
S.P.A.	12,3	2,4	11,8	9,0	12,7
Impresa Individuale	21,7	35,7	8,9	25,4	12,3
Cooperativa	4,0	8,3	9,1	5,7	7,0
S.N.C.	1,7	0,5	1,9	1,3	5,2
Società di Persone	21,2	33,3	1,0	23,8	3,9
S.A.S.	1,3	1,1	2,2	1,3	3,9
Altre Forme	12,3	7,4	19,6	11,2	9,1
N.D.	3,2	2,7	2,1	3,0	1,2
Totale %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Contratto					
Tempo determinato	86,8	96,0	71,7	88,8	73,1
Tempo indeterminato	12,2	3,6	23,7	10,1	19,6
Apprendistato	1,1	0,4	4,6	1,1	7,3
Totale %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Cittadinanza					
Italiani	68,7	49,5	62,3	62,0	69,3
Stranieri	31,3	50,5	37,7	38,0	30,7
Totale %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale (Val. ass.)	19.445	10.398	2.090	31.933	628.288

*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

3. Rapporti di lavoro con CCNL dichiarato

Dopo una verifica della qualità delle informazioni presenti in Silv con riferimento ai CCNL applicati ai rapporti di lavoro esaminando, nello specifico, le situazioni contraddistinte da codici generici o assenti, l'analisi ha previsto un esercizio di stima del numero di CCNL effettivamente applicati nei vari settori Ateco. L'obiettivo alla base di questa operazione è quello di intercettare eventuali complessità contrattuali.

Il semplice conteggio dei contratti applicati in ogni settore rischia tuttavia di essere fuorviante; non sono infatti infrequenti i casi in cui, all'interno dei settori, vari CCNL risultano applicati a numeri residuali di assunzioni, spesso a causa di errori di imputazione o di scelta di Ateco non del tutto corrispondenti al CCNL¹². Per evitare di conteggiare anche questi casi e quelli di micro-nicchie occupazionali dotate di contratti specifici ma irrilevanti quantitativamente, viene utilizzato un indicatore maggiormente aderente al numero "effettivo" di contratti. In via esplorativa la scelta è ricaduta sul numero di contratti che vengono applicati in almeno il 5% delle assunzioni del settore.¹³

Le informazioni presentate nelle tabelle 3a e 3b mostrano, in corrispondenza dei diversi ambiti occupazionali, sia la numerosità delle assunzioni effettuate nel corso del 2023 con CCNL dichiarato, sia il numero dei CCNL applicati in base al criterio adottato. Considerando l'ambito del lavoro dipendente privato, in media si osservano circa tre CCNL effettivi per ogni settore, ma la distribuzione osservata evidenzia situazioni molto differenziate tra loro.

Fermo restando il vincolo di osservazione che considera un tetto minimo del 5% di assunzioni, alcuni settori risultano applicare un numero di CCNL nettamente al di sopra della media. È il caso della "Fabbricazione di altri prodotti delle lavorazioni di minerali non metalliferi" che conta almeno sette diversi CCNL. Le "Altre industrie manifatturiere", le "Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti", il "Trasporto marittimo e per vie d'acqua", l'"Istruzione", le "Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento", le "Altre attività di servizi per la persona" e le "Attività di organizzazioni associative" rappresentano, invece, ambiti occupazionali caratterizzati da almeno cinque CCNL applicati.

Si tratta di situazioni che possono essere ricondotte tendenzialmente a due tipologie: la prima è quella di settori economici effettivamente molto compositi in termini di attività svolte al loro interno e che di fatto ammettono l'applicazione di più CCNL; la seconda è quella di settori che, pur in presenza di attività tutto sommato standardizzate, sono interessati da una produzione contrattualistica diversificata sia in ragione di possibili accordi similari per ambito di applicazione ma firmati da sigle diverse, sia per la presenza di specifici gruppi di aziende per cui esiste una contrattazione collettiva di fatto dedicata.

Va tuttavia specificato che il criterio di scelta in base al quale si escludono i CCNL applicati a meno del 5% delle assunzioni nel settore viene calcolato non sul totale delle assunzioni del settore, ma dal totale depurato dal numero di CCNL con codici generici (es. CD, ND). Può succedere quindi che per alcuni settori l'indicatore sul numero di contratti effettivi restituisca una situazione un po' distorta: è il caso, per esempio, dei settori caratterizzati da alta incidenza di CCNL che non compaiono nelle tabelle delle CO e che vengono indicati con sigla CD.

¹² Può succedere ad esempio quando l'azienda è attiva su più settori economici, con più codici Ateco e il CCNL applicato alle assunzioni potrebbe non essere collegato correttamente al codice Ateco.

¹³ Sono stati testati anche l'indice di Laakso-Taagepera e quello alternativo di Golosov, mutuati dalle scienze politiche, ma una volta applicati ai settori non discriminavano in maniera soddisfacente diverse situazioni.

Tab. 3a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* con codice CCNL non generico e numero effettivo di contratti applicati. Anno 2023, agricoltura e industria**

Settore economico	Assunzioni 2023		Numero effettivo di CCNL applicati
	Totale	Assunzioni con CCNL non generico	
Agricoltura			
01.Coltivazioni agricole e produz. prodotti animali	69.745	53.146	2
02.Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	572	349	2
03.Pesca e acquacoltura	624	516	2
08.Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	310	307	3
09.Attività dei servizi di supporto all'estrazione	35	35	5
Industria			
10.Industrie alimentari	17.730	17.472	3
11.Industria delle bevande	1.627	1.576	2
12.Industria del tabacco	35	35	2
13.Industrie tessili	1.951	1.932	3
14.Confezione di articoli di abbigliamento, in pelle e pelliccia	8.332	8.272	3
15.Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5.763	5.422	4
16.Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	2.153	2.150	3
17.Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1.618	1.609	4
18.Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.375	1.371	2
19.Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dal petrolio	62	58	4
20.Fabbricazione di prodotti chimici	1.869	1.862	4
21.Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	483	481	1
22.Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4.043	4.036	4
23.Fabbr. di altri prodotti della lavor. minerali non metal.	4.221	4.187	7
24.Metallurgia	2.132	2.130	2
25.Fabbricazione prodotti in metallo (escl. macchinari)	21.012	20.808	3
26.Fabbricazione di computer, prod. elettronica e ottica	1.430	1.427	3
27.Fabbricazione di appar. elettriche e per uso domestico	3.889	3.831	5
28.Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	13.327	13.311	4
29.Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.168	1.163	4
30.Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.539	1.517	4
31.Fabbricazione di mobili	4.080	4.067	3
32.Altre industrie manifatturiere	4.866	4.727	6
33.Riparazione, manutenzione e install. macchine	5.091	5.003	3
35.Fornitura di energia elet., gas, vapore e aria condiz.	557	539	4
36.Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	321	320	2
37.Gestione delle reti fognarie	264	262	5
38.Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	2.105	2.091	4
39.Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	349	347	6
41.Costruzione di edifici	13.228	13.010	2
42.Ingegneria civile	3.002	2.959	3
43.Lavori di costruzione specializzati	28.041	27.660	5

*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

** Numero di CCNL applicati in almeno il 5% delle assunzioni nel settore.

Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tab. 3b – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* con codice CCNL non generico e numero effettivo di contratti applicati*. Anno 2023, servizi

Settore economico	Assunzioni 2023		Numero effettivo di CCNL applicati
	Totale	Assunzioni con CCNL non generico	
Servizi			
45.Commercio e ripar. autoveicoli	7.044	6.982	3
46.Commercio all'ingrosso	21.409	21.179	1
47.Commercio al dettaglio	42.258	42.069	2
49.Trasporto terrestre	17.868	17.639	3
50.Trasporto marittimo e per vie d'acqua	876	851	6
51.Trasporto aereo	366	58	2
52.Magazzinaggio e attività di supporto	18.381	17.485	3
53.Servizi postali e attività di corriere	1.836	634	3
55.Alloggio	53.869	53.772	2
56.Attività dei servizi di ristorazione	89.263	88.804	3
58.Attività editoriali	347	344	4
59.Att. prod. cine., video, programmi e registrazioni musicali	12.501	11.504	2
60.Attività di programmazione e trasmissione	72	72	4
61.Telecomunicazioni	272	272	2
62.Produzione di software, consulenza informatica	4.722	4.678	3
63.Attività dei servizi d'informazione e servizi informatici	1.999	1.967	4
64.Attività di servizi finanziari (escluse i fondi pens.)	1.292	1.244	3
65.Assicurazioni e fondi pensione	501	454	2
66.Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assic.	1.297	1.287	2
68.Attività immobiliari	2.761	2.654	3
69.Attività legali e contabilità	4.228	4.141	2
70.Attività di direzione az. e consulenza gestionale	3.176	3.141	3
71.Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	2.246	2.228	3
72.Ricerca scientifica e sviluppo	477	475	4
73.Pubblicità e ricerche di mercato	982	965	2
74.Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2.277	2.238	3
75.Servizi veterinari	87	87	1
77.Attività di noleggio e leasing operativo	1.877	1.858	4
78.Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	986	973	2
79.Attività delle agenzie di viaggio e tour operator	1.646	1.636	2
80.Servizi di vigilanza e investigazione	3.067	2.660	3
81.Attività di servizi per edifici e paesaggio	27.732	26.611	4
82.Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	9.249	8.577	4
84.Amministrazione pubblica e difesa	160	134	5
85.Istruzione	7.725	7.621	6
86.Assistenza sanitaria	5.410	4.556	4
87.Servizi di assistenza sociale residenziale	7.246	6.397	2
88.Assistenza sociale non residenziale	7.531	7.387	1
90.Attività creative, artistiche e di intrattenimento	6.133	4.962	3
91.Attività di biblioteche, musei ed altre att. culturali	1.053	1.047	3
92.Attività riguardanti le lotterie e le case da gioco	663	628	3
93.Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11.284	9.836	6
96.Altre attività di servizi per la persona	52	3	6
94.Attività di organizzazioni associative	4.364	3.767	6
95.Riparazione di computer e di beni personali	561	559	5
96.Altre attività di servizi per la persona	10.028	9.858	5
98.Produzione di beni e servizi per uso proprio	62	62	2
99.Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	103	11	3

*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

** Numero di CCNL applicati in almeno il 5% delle assunzioni nel settore.

Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

4. Alcuni casi studio

Per approfondire l'esplorazione delle informazioni presenti in Silv riferite ai CCNL applicati ai rapporti attivati nel 2023 nel lavoro dipendente privato sono stati condotti alcuni approfondimenti settoriali.

Agricoltura

Il comparto agricolo è riconducibile in prevalenza al codice Ateco "01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali" e conta quasi 70mila assunzioni nel corso del 2023. In questo settore, secondo le informazioni riportate nelle CO, sono essenzialmente due i CCNL utilizzati: il primo è quello degli "operai agricoli e florovivaisti" applicato all'83,7% delle assunzioni; il secondo è quello riferito ai lavoratori dipendenti delle imprese che esercitano "attività agromeccaniche (contoterzismo in agricoltura)" che raggiunge il 6,5% delle assunzioni effettuate nel 2023. Tuttavia, se è vero che per una parte rilevante di questo settore si applica di fatto un unico contratto dominante, è vero anche che le informazioni presenti nelle CO restituiscono un'elevata numerosità di situazioni contraddistinte da codici generici, in particolare ND.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni comprende tre comparti economici individuati da specifici codici Ateco: "41 Costruzione di edifici", "42 Ingegneria civile" e "43 Lavori di costruzione specializzati". Complessivamente, le assunzioni effettuate nel 2023 sono state più di 56mila. La quantità di assunzioni con codice CCNL generico è del tutto marginale, mentre con riferimento alla maggioranza dei casi nei tre comparti si contano tra i 2 e i 5 CCNL applicati. Per quanto riguarda l'ambito dei "Lavori di costruzione specializzati", dove il numero effettivo di CCNL applicati è massimo, il più diffuso risulta quello relativo ai lavoratori dipendenti delle "imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia e affini" ed è seguito dal CCNL "Area Meccanica".

Turismo

Il settore del turismo può essere ricondotto, per semplicità, ai comparti "55 Alloggio" e "56 Attività dei servizi di ristorazione", che assieme contano oltre 143mila assunzioni nel corso del 2023. Anche in questo caso la distribuzione dei CCNL è tutto sommato simile a quella rilevata per il settore delle costruzioni con una medio-bassa complessità contrattuale e un'incidenza di CCNL con codici generici molto bassa. Secondo le informazioni presenti nelle CO, le assunzioni nel settore delle "Attività dei servizi di ristorazione" sono riconducibili sostanzialmente a tre contratti di cui due dominanti: il CCNL per i dipendenti di aziende del settore "Turismo" e quello per i dipendenti di "Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo".

Logistica

Nell'ambito della logistica vengono fatti rientrare più settori Ateco: "49 Trasporto terrestre", "50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua", "51 Trasporto aereo", "52 Magazzinaggio e attività di supporto" e "53 Servizi postali e attività di corriere". In questi cinque settori sono state circa 40mila le assunzioni effettuate nel 2023. In questo caso emerge una situazione molto differenziata quanto alle modalità di applicazione dei CCNL¹⁴; si possono tuttavia individuare due *pattern*. I settori del "Trasporto aereo" e dei "Servizi postali e attività di corriere" sono caratterizzati da ingenti quantità di codici CCNL generici (76,8% e 65,1% rispettivamente), in particolare "CD". Nel caso dei "Servizi postali e attività di corriere" il problema sembra essere legato al fatto che nell'elenco dei contratti proposto nelle CO non appare un chiaro riferimento al CCNL del "personale non dirigente di Poste Italiane". Per quanto riguarda, invece, la situazione del "Trasporto aereo" la situazione è

¹⁴ Situazione peraltro già evidenziata in una prima esplorazione delle informazioni relative all'applicazione dei CCNL nell'ambito della logistica in Veneto. Cfr. Bertazzon L., Maschio S., Mulas L. (a cura di) (2022), "Il mercato del lavoro nella logistica in Veneto. Un'analisi esplorativa sulle dinamiche del lavoro dipendente oltre le definizioni settoriali", www.venetolavoro.it/work_

legata alla specificità del settore in cui è frequente l'applicazione di CCNL di compagnia che non vengono quindi indicati nella tabella delle CO. Gli altri tre ambiti della logistica hanno incidenze ridotte di CCNL con codici generici. Nel settore del "Magazzinaggio e attività di supporto" le assunzioni fanno riferimento a circa tre CCNL effettivi applicati: il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti "servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi", quello della "logistica, trasporto merci e spedizione (personale non dirigente)" e quello "dell'industria del trasporto aereo". Più articolata la situazione del settore "Trasporto marittimo e per vie d'acqua" che, anche in ragione di un numero contenuto di rapporti di lavoro attivati, vede molti CCNL superare il 5% di assunzioni; ciononostante emerge una certa complessità di attori e quindi di relativi CCNL all'interno di questo settore.